

**LE CELEBRAZIONI** Oggi (dalle 9 alle 16.30) il convegno dedicato all'autrice nel 150esimo dalla nascita

## Ada Negri: Lodi riscopre la sua poetessa

La giornata di incontri con i più qualificati studiosi per ridare alla scrittrice la giusta collocazione nel panorama internazionale

di **Annalisa Degradi**

Un convegno che vede il contributo degli studiosi più importanti nell'ambito dell'italianistica, e in particolare degli studi su Ada Negri, è l'evento centrale delle celebrazioni per il 150esimo anniversario della nascita della scrittrice lodigiana.

Intitolato "Si può vivere solo di poesia" e organizzato dal comitato scientifico delle celebrazioni negriane, presieduto da Tino Gipponi e composto da Pietro Sarzana, Chiara Tagliaferri e Barbara Stagnitti, il convegno si svolge oggi nell'Auditorium della BPL (via Polenghi Lombardo), dalle 9 alle 16,30. «Ada Negri - racconta Pietro Sarzana per chiarire il taglio che gli organizzatori hanno voluto dare al convegno - ha avuto una fama e un successo straordinari finché è vissuta. Poi alla sua progressiva estromissione dal canone della grande letteratura hanno contribuito soprattutto due fattori: la sua vicinanza con il fascismo e il primato attribuito alla sua poesia rispetto alla prosa. La scelta delle sue poesie più facili e cantabili, destinate soprattutto ai libri di testo delle scuole elementari, l'ha relegata nell'ambito della letteratura "minore", e infine ha fatto dimenticare la parte più valida e più moderna della sua poesia, ma anche e soprattutto della sua scrittura narrativa». È principalmente sull'opera in prosa di Ada Negri, dunque, che si è concentrata l'attenzione dei relatori del convegno, docenti dei principali at-



Sopra un ritratto di Ada Negri e a destra due scatti della mostra alla Bpl

nei italiani, che faranno luce su diversi aspetti della produzione di Ada Negri, contestualizzandola nel quadro delle istituzioni culturali del suo tempo: il suo rapporto con gli editori, la sua apertura verso un aggiornamento sul panorama letterario internazionale. «Da una parte va superata - dice Sarzana - l'immagine di Ada Negri come la "vergine rossa", la passionaria femminista e socialista, studiandone l'evoluzione nel tempo, che l'ha portata a indirizzare la sua ricerca della giustizia anche nell'ambito della fede. D'altra parte va messa in primo piano la sorprendente modernità della sua scrittura narrativa e dello studio

psicologico sui personaggi femminili delle sue novelle. Un altro aspetto che verrà messo in luce è la cultura letteraria dell'autrice: Ada Negri conosceva Nietzsche, leggeva Whitman e Ibsen, non è una parvenue della cultura». Il convegno lodigiano testimonia infine l'interesse che Ada Negri suscita anche in Paesi lontani dall'Italia: «Ci ha scritto - rivela Sarzana - uno studioso di Riga, in Lettonia, dicendosi interessato ad assistere al convegno perché appassionato dell'opera di Ada Negri. Ora Matthias Knoll è arrivato a Lodi, città che conosceva grazie alle descrizioni che la Negri ne fa nei suoi versi e nei suoi racconti: Knoll



sta curando una traduzione in tedesco della raccolta "Fatalità". Ma il convegno sarà un'occasione anche per tanti lodigiani per riscoprire un'autrice che merita di tornare all'attenzione anche del pubblico letterario di oggi.

Il primo intervento della mattinata, alle 9, vedrà protagonista Andrea Maietti, scrittore e giornalista, a seguire Elisa Gambaro dell'Università degli Studi di Milano, Paolo Sena dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Ilaria Crotti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Kuniko Tanaka dell'Università degli Studi di Bergamo e Donatella Bisutti, scrittrice e saggista che chiuderà la mattina alle 12. Il pomeriggio dalle 14 interverranno Patrizia Zambon dell'Università degli Studi di Padova, Cristina Tagliaferri dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Cesare Repossi presidente della Società Pavese di Storia Patria, Barbara Stagnitti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, per concludere alle 16 con Pietro Sarzana dell'Università degli Studi di Pavia. ■